

## UN TURISMO ACCESSIBILE

a cura di Alessandra Torregiani\*

**La collaborazione tra diversi programmi apre nuove prospettive per la formazione e il lavoro.**

Il progetto TED, giunto ormai alla fine dei suoi tre anni di attività, è nato per promuovere la cooperazione europea nel campo della formazione professionale, in particolare attraverso la sperimentazione di nuove modalità di funzionamento ed organizzazione del lavoro con il supporto delle nuove tecnologie. Il nostro progetto si è occupato, in particolare, del settore della formazione, volendo analizzare quale offerta si potesse proporre ad una domanda di formazione (anche universitaria) che tra i disabili sembra davvero in crescita.

La presenza diffusa della tecnologia permette oggi forme di apprendimento individuale che conducono i soggetti verso nuovi modelli di comportamento ed interazione, applicabili peraltro anche ad ambiti e soluzioni lavorative.

L'obiettivo del progetto è stato perseguito attraverso una sperimentazione nella quale tre gruppi di persone con diverse disabilità hanno seguito un corso di formazione a distanza sul marketing turistico (già prodotto e pubblicato su Internet dall'ENEA per il progetto ADAPT Integra Module).

Uno di questi gruppi ha operato presso la cooperativa sociale integrata Spazio-Lavoro con sede in Albano Laziale (RM).

In tal senso si è determinata una concreta sinergia con il progetto Horizon "l'agenzia delle opportunità" promosso dalla coopera-



S. Michele all'adige Museo degli usi e costumi della terra trentina

tiva Spazio-Lavoro allo scopo di formare giovani disabili all'uso delle nuove tecnologie informatiche e telematiche e di tracciare possibili percorsi di telelavoro.

Durante la sperimentazione attuata nell'ambito del progetto TED, un gruppo di giovani partecipanti al progetto l'agenzia delle opportunità, integrato con altre persone in condizioni di svantaggio, ha potuto attuare una concreta esperienza di comunicazione a distanza finalizzata ad acquisire nuove competenze in un campo molto interessante, come quello del turismo accessibile, in cui stanno nascendo diverse iniziative

improntate al protagonismo delle persone disabili.

Infatti, nel progetto TED, la scelta dell'argomento è stata dettata dalla constatazione che la disabilità e il turismo sono rimasti fino ad oggi due argomenti del tutto separati: normalmente i tour operator definiscono i pacchetti turistici senza preoccuparsi di dettagli quali la larghezza delle porte o degli ascensori, le caratteristiche dei bagni o dell'arredamento.

L'industria del turismo ignora come ottenere soluzioni efficaci per il turista disabile, pertanto diventa necessario imparare a capire meglio

le sue necessità.

Questo settore è rimasto stranamente inesplorato per decenni, considerato il numero crescente di portatori di handicap nel mondo anche se negli ultimi cinque anni si è potuta notare una significativa crescita dell'attenzione alla riduzione dei problemi dell'accessibilità dei luoghi.

Sebbene quasi nessun tour operator possa offrire servizi specificamente indirizzati ai disabili, oggi si comincia, quindi, a considerare un nuovo punto di vista, coinvolgendo impiegati disabili nelle agenzie di viaggio; loro sanno che il tempo trascorso lontano dall'appoggio quotidianamente disponibile in casa angoscia e preoccupa il turista disabile, perciò sono in grado di trovare le migliori soluzioni per soddisfare quei bisogni.

In conclusione, crediamo di poter senz'altro aggiungere che l'esperienza del progetto TED, nata con

l'obiettivo di testare su un osservatorio privilegiato le reali possibilità di successo di una metodologia per la formazione a distanza, ha rappresentato per i partecipanti anche l'opportunità di conoscere ed apprezzare le tematiche di un campo specifico come quello del turismo accessibile, fornendo così i primi strumenti per avviare future attività in questo campo.

L'esperienza individuale di molte persone disabili costituita dalla quotidiana ricerca di soluzioni per superare ostacoli di ogni tipo, insieme alla acquisizione di specifiche competenze, sia nel campo del marketing turistico che in quello delle nuove tecnologie informatiche, può costituire un patrimonio da spendere nel mercato del lavoro per nuove e concrete opportunità occupazionali.

*\*Presidente coop. Spazio-Lavoro*

## UNA TROVATA PER I RIFIUTI

*Aurelio Lupi è un disabile di Pontedera (Pi) che ha ingegnosamente suggerito una soluzione per risolvere il problema di "gettare" il sacchetto dei rifiuti nell'apposito contenitore della nettezza urbana. Il signor Lupi, che si muove in carrozzina, ha difficoltà ad alzare il coperchio e, a maggior ragione, a premere il pedale del cassonetto.*

*"Mi sono rivolto all'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani della mia città - ci scrive il signor Lupi - che ha risolto il problema realizzando un'apertura nella parte superiore del cassonetto con l'accorgimento di dotarlo di un tettuccio per evitare le infiltrazioni di acqua". Semplice no?*

*Il signor Lupi ha messo a frutto la sua capacità di risolvere in maniera semplice ed economica problemi derivati dalle barriere architettoniche. Oggi è un imprenditore che si occupa dell'adattamento di articoli sanitari specificamente pensati per disabili. (Ma. Si.)*